

salva con nome. libri

a cura di Maria Grazia Ligato



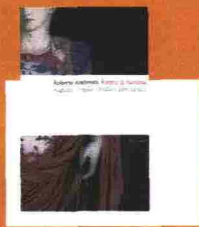
THE FATHER. IL PADRINO DEI PADRINI di Vito Bruschini

Newton Compton
pagg. 474, € 14,90

Da un dossier (vero) del 1945 sull'affondamento della corazzata Normandie nel porto di New York prende spunto questa sfida al *Padrino* che ricorda il più classico dei romanzi di mafia con echi del *Gattopardo*. Bruschini, da giornalista, riscrive la storia con nuove verità e, da scrittore, confeziona un romanzo nato per essere un film che porta dalla Sicilia all'America e ritorno. Un tema, la mafia, svolto in modo credibile.

Avvincente.

Cristina Taglietti



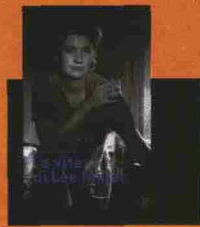
RITORNI DI FIAMMA di Roberto Andreatti

Bur, pagg. 284, € 11,50

«Chiamo moderno quello che toglie il fiato, e classico quel che me lo ridà» ha scritto Florence Delay. Mai come in quest'epoca di vana trafelatezza c'è bisogno di riprendere fiato, di ritrovare un centro di gravità. Virgilio confrontato con Seamus Heaney, l'11 settembre filtrato da Euripide: la tensione tra antichità classica e contemporaneità rende la prima più presente e ossigenante, aiutandoci a sopportare i sussulti della seconda.

Uno yoga dell'anima.

Silvia Ronchey



LE VITE DI LEE MILLER di Antony Penrose

Archinto, pagg. 215, € 35

«Mi chiamo Lee Miller e sono la sua nuova allieva». «Non ho allievi». «Lo so, vengo con lei». Così un'americana ventiduenne entrò risolutamente nella vita del grande fotografo Man Ray. Era bella e geniale. I giornali proclamarono che aveva il più bell'ombelico di Parigi e un vetraio modellò sul suo seno una coppa da champagne. «Mademoiselle Miller» spiegava Cocteau «ha gli occhi pallidi». Il figlio, innamorato della madre, racconta la sua storia.

Straordinaria.

Giuseppe Scaraffia



LA PRINCIPESSA DI GHIACCIO di Camilla Läckberg

Marsilio, pagg. 458, € 18,50

«Eilert aveva il respiro corto e affannoso, e dal petto usciva un fischio preoccupante. «Si calmi, Eilert! Cos'è successo?». «È là dentro, morta!»». Si comincia così, nel poliziesco della nuova regina del brivido scandinavo: il vecchio Eilert scopre il cadavere di Alexandra Wijkner. Erica Falck, scrittrice prestata all'investigazione, scopre invece chi è l'assassino: Alex era una sua amica d'infanzia e alla storia del suicidio proprio non c'è da credere.

Si legge in un weekend.

M.G.L.

la scommessa di Livia Manera

THE TALENTED MISS HIGHSMITH di Joan Schenkar

Va bene, scommettere su una biografia letteraria in Italia è un azzardo, ma che gusto c'è allora in una scommessa? Questa è dedicata a una scrittrice straordinaria, Patricia Highsmith, la cui vita è stata non meno perversa e misteriosa del suo personaggio più noto, il diabolico Mr. Ripley. In *The Talented Miss Highsmith: The Secret Life and Serious Art of Patricia Highsmith*, Joan Schenkar racconta di una donna ossessionata dalle tasse, che è morta sola in un ospedale svizzero dopo avere visto per ultimo il suo commercialista. Ha avuto centinaia di amanti, spesso donne, ma a volte anche maschi (per esempio

Arthur Koestler), prima che la sua dieta di alcol, sigarette e niente cibo ne sciupasse la bellezza. Adorava i triangoli amorosi, e si faceva sotto di solito con gli uomini, per concludere poi, a sorpresa, con le donne. Era così razzista e antisemita che negli anni '80 arrivò al punto di inventare quaranta pseudonimi per scrivere articoli in cui attaccava lo Stato di Israele e «l'influenza» degli ebrei. E talmente originale da collezionare lumache: ne aveva a centinaia e ne portava sempre qualcuna in borsa, per tirarle fuori e giocare a tavola quando si annoiava ai pranzi. E si annoiava spesso, perché notoriamente non mangiava nulla. Detto questo, era anche una grande scrittrice, capace di mettere una prosa tagliente al servizio delle trame più inquietanti. Da leggere assolutamente.